

Undici Swiss Soloists in scena

Tra gli esecutori del primo concerto della quindicesima stagione c'era anche lo zoccolo duro degli Swiss Soloists al completo: Jürg Dähler, viola, Daniel Haefliger, violoncello, Felix Renggli, flauto, Heinz Holliger, oboe, presenti già nel 1999. Con loro gli archi Esther Hoppe e Flurina Sarott, violini, i legni François Benda, clarinetto, e Diego Chenna, fagotto; ancora Olivier Darbellay, corno, Martin Müller, clavicembalo, e la stella della serata Sarah Wegener, soprano.

Compositore di riferimento era Bach e il programma si è aperto con una delle sei Sonate in trio, la Bwv 526, capolavori della letteratura organistica di difficile esecuzione con le tre voci ripartite su due tastiere diverse e sulla pedaliera. Troppo facile, ma stupenda l'esecuzione a quattro, con una voce al violino, una al flauto e la terza a violoncello e clavicembalo.

Limancabile prima esecuzione era del compositore Alessandro Solbiati, presente in sala. Segue a pagina 31